

Food & Agroalimentare - *Presidio Cia Lazio a Montecitorio, Del Gelsomino: "Prezzi alle stelle nei negozi, ai campi le briciole"*

Roma - 28 ott 2026 (Prima Notizia 24) **Il presidente regionale denuncia la forbice tra campo e scaffale certificata dai dati Ismea: "Servono controlli contro le pratiche sleali e interventi regionali su caro energia e fotovoltaico".**

"Non è possibile che il cittadino ogni giorno paghi sempre di più e noi come agricoltori prendiamo sempre di meno". Così il Presidente di Cia Lazio Sergio Del Gelsomino ha sottolineato l'ampliamento della forbice dal campo agli scaffali certificato dai dati ISMEA al presidio sotto Montecitorio che ha riunito il 22 ottobre i rappresentanti dell'organizzazione agricola da tutte le province laziali. "Chiediamo - ha sottolineato ancora - il giusto pagamento della nostra produzione primaria, un maggiore impegno delle istituzioni. Non può gravare solo sulle aziende agricole questa fase molto critica. Nel Lazio è necessario intervenire in vari ambiti. Gli agricoltori del Lazio sono gravati dal caro energia, dalle conseguenze di peste suina africana e lingua blu mentre il profitto derivante dalle nostre produzioni va alle aziende della trasformazione e della grande distribuzione. Nel Viterbese l'agricoltura rischia di scomparire sotto la pressione di nuovi impianti fotovoltaici. Se il Governo ha finalmente messo in campo i primi, urgenti interventi anche a seguito delle nostre mobilitazioni - ha dichiarato il Presidente di Cia Lazio - siamo determinati a portare la nostra protesta anche in Europa. A livello regionale ci rendiamo disponibili per individuare soluzioni giuste al tavolo verde in un confronto aperto con l'assessore Giancarlo Righini per una visione strutturata e a medio-lungo termine ridefinendo l'agricoltura di domani. Chiediamo inoltre al Governo e alla Regione Lazio di intervenire da subito con decisione sulle pratiche sleali aumentando anche i controlli agli scaffali".

(Prima Notizia 24) Mercoledì 28 Ottobre 2026